

L'onorevole ministro non vorrà certo seguire la politica dei piccoli espedienti; vorrà fare delle buone riforme.

Molti hanno deplorato l'eccessivo numero delle nostre Università, di queste grandi navi della pubblica istruzione, che disgraziatamente non sono ben costruite, come quelle che l'Italia deve al talento geniale dell'onorevole Brin.

Io confido che l'onorevole Boselli possa darci le buone navi medie, e soprattutto il buon personale, perchè la questione delle scuole in Italia è anche una questione di difesa. (*Bene!*)

Presidente. Onorevole ministro, le do comunicazione dell'ordine del giorno proposto dall'onorevole Conti, così potrà dichiarare se l'accetti o no:

“ La Camera autorizza il ministro ad inscrivere nel prossimo bilancio di assestamento, lire 4,500, somma occorrente per l'impianto delle due sezioni, Ragioneria e Commercio ed Agronomia, nell'Istituto tecnico di Lodi, e lo autorizza altresì a decretarne l'apertura per il prossimo anno scolastico. ”

L'onorevole ministro ha facoltà di parlare.

Boselli, ministro dell'istruzione pubblica. Faccio mie le dichiarazioni esposte ieri alla Camera dall'onorevole relatore della Giunta generale del bilancio.

Dopo queste dichiarazioni ritengo che l'onorevole deputato Conti consentirà a ritirare il suo ordine del giorno.

Uguale dichiarazione io sono disposto a fare, e penso che la Commissione non dissenta da me, rispetto alla conversione di altri istituti scolastici.

L'indole del bilancio della pubblica istruzione, o meglio l'indole dei servizi a cui si riferisce, è tale che non si può sempre rigorosamente rimanere nella precisa osservanza delle norme che governano la materia dei bilanci; ma è mestieri tener conto di taluni casi eccezionali, come quello del quale ci ha intrattenuto l'onorevole deputato Conti.

Entro i debiti confini si può ammettere il metodo dichiarato ieri dall'onorevole relatore.

L'onorevole deputato Nasi ha svolto in questa Camera un ordine di idee molto importante, e che è bene sia stato qui ricordato.

L'ora del tempo non mi consente di discutere con lui il grave argomento, che bisognerebbe trattare percorrendo la genesi delle nostre istituzioni scolastiche, e confrontandola con quella di esse in tutti gli altri paesi civili nei quali, per vero dire, l'unicità cui egli ha accennato non si avvera.

Anzi, nel paese che suole essere da tutti per

gli istituti scolastici più ammirato, nella Germania, oltre l'istruzione classica propriamente detta e l'istruzione reale, abbiamo altresì un'istituzione media, meno classica, ma che appartiene pure all'ordine di quelli studi che chiamiamo umani, la quale dimostra come nella società moderna in mezzo a tante varietà di aspirazioni si crede da quel dotto e grande popolo che non sia male vi siano diversi tipi d'istituti classici. Ad ogni modo quando l'onorevole Nasi testè ricordava che l'altare del sapere umano è un sol tronco, mi richiamava alla mente un'immagine uguale messa innanzi da quell'illustre uomo che fu il Sella, il quale appunto era d'opinione che il tronco del sapere umano è unico, ma come i rami se ne innalzano e come si svolgono in ciascuno di essi il succo vitale richiamato dalle radici, costituirebbe tale un problema, che ora non mi è dato di risolvere. La mia dichiarazione è questa: avrò presente anche l'ordine d'idee dell'onorevole Nasi.

Presidente. Onorevole Conti, mantiene o ritira il suo ordine del giorno?

Conti. Ringrazio il ministro delle dichiarazioni che ha fatto, e ritiro il mio ordine del giorno.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni, rimane approvato il capitolo 41.

Capitolo 42. Insegnamento industriale e professionale - Sussidi ad istituti, a scuole e ad insegnanti; assegni di borsa e premi d'incoraggiamento; compensi al personale per la Giunta centrale e ai commissari per gli esami di licenza; remunerazioni e sussidi eventuali; propine di esami, lire 344,175.

Capitolo 43. Scuole tecniche - Personale (*Spese fisse*), lire 2,494,355.10.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Diligenti.

Diligenti. Io mi era iscritto per chiedere il provvedimento che ieri in fine di seduta ci annunciò l'onorevole relatore; cioè che gli stanziamenti che non figurano nel bilancio attualmente in discussione per le scuole tecniche di cui fu ammesso il passaggio da comunali a governative, vengano trasportati al bilancio di assestamento. Dopo l'assicurazione dataci dall'onorevole Arcore io non avrei più su tal proposito ragione di parlare, se la scuola di San Sepolcro nella Valle Tiberina fosse compresa tra le undici che si debbono convertire (uso la parola ufficiale della relazione) al 1° ottobre 1888. Ma cotesta scuola non è nominata nell'elenco; e quantunque l'onorevole relatore cortesemente mi abbia informato che i desiderii miei e quelli della egregia rappresentanza comunale di quella industriale città